Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 4646/2024 del 29-04-2024
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Rif. ns prot. n. 4150 del 16.04.2024
Rif. vs prot. n. 6530 del 16.04.2024

Comune di Ameglia (SP)
Ufficio LL.PP. – Tutela Ambientale
protocollo@pec.comune.ameglia.sp.it

e p.c.
Regione Liguria
Settore Difesa del Suolo di La Spezia
difesasuolo.laspezia@cert.regione.liguria.it

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della "Sistemazione Rio Fancella in Comune di Ameglia – Lotto 2" - Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Contributo e richiesta chiarimenti

In relazione alla procedura di cui all'oggetto, premesso che il progetto dovrà tener conto di tutti gli strumenti di pianificazione vigenti di questa Autorità di bacino distrettuale, pubblicati sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it, visionati gli elaborati tecnici allegati, si fornisce il seguente contributo relativo a quanto di competenza.

Si rappresenta, innanzitutto, che si è concluso l'Accordo tra Regione Liguria e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, in data 29 ottobre 2018, successivamente aggiornato e prorogato fino al 31 dicembre 2023, avente ad oggetto '*Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri e nel bacino del Fiume Magra*'.

Trova, pertanto, pienamente applicazione il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) 2021-2027 del distretto dell'Appennino Settentrionale, compresa la relativa disciplina di piano (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1512), approvato con DPCM 1 dicembre 2022 (Gazzetta Ufficiale num. 31 del 7 febbraio 2023) e consultabile sul sito istituzionale dell'Autorità www.appenninosettentrionale.it

Ai sensi della vigente disciplina del PGRA, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale esprime il parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi, nei casi previsti dall'art. 63, comma 10, lett. b) del decreto legislativo 152/06, e rilascia il parere di competenza, limitatamente alle opere idrauliche così come definite all'articolo 5 della disciplina, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano).

In particolare, come previsto dall'articolo 24, il parere dell'Autorità di bacino, che viene rilasciato nell'ambito delle procedure previste per l'approvazione del progetto, è finalizzato ad accertare che gli elaborati e gli studi idrologico idraulici, a supporto della progettazione delle opere, siano sviluppati tenendo conto del quadro conoscitivo e delle mappe di pericolosità del PGRA, siano coerenti con i criteri e le indicazioni riportate

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 4646/2024 del 29-04-2024
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

nell'Allegato 3 e permettano di valutare compiutamente le modifiche post operam del quadro conoscitivo ai fini del riesame delle mappe di pericolosità.

In relazione a quanto in oggetto, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, si è preso atto che il progetto prevede l'adeguamento alle portate con Tr 200 anni del Rio Fancella, un affluente minore del Canal Grande, corsi d'acqua entrambi riconducibili al reticolo secondario definito dal PGRA (Allegato 4). In particolare, l'intervento progettato integra un primo lotto esecutivo che risulta già in fase di realizzazione sul tratto di valle del Rio Fancella, prevedendo il raccordo con l'alveo naturale proveniente dal versante e l'adeguamento del tratto intermedio, comprensivo dell'attraversamento della strada provinciale, per una lunghezza complessiva di circa 60 metri.

Nel tratto di intervento, la mappa della pericolosità da alluvione fluviale del PGRA riporta aree in classe di pericolosità da alluvione elevata (P3 - aree inondabili da eventi con tempo di ritorno minore o uguale a 50 anni), media (P2 - aree inondabili da eventi con tempo di ritorno maggiore di 50 anni e minore o uguale a 200 anni) e bassa (P1 - aree inondabili da eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni e aree di fondovalle). Tale classificazione di pericolosità trova origine negli scenari di esondazione legati al reticolo secondario che drena la zona di fondovalle, così come recepiti dal PGRA con Decreto Segretario Generale n.86 del 5/8/2022.

Si rileva, altresì, che gli elaborati progettuali presentati non fanno riferimento al quadro conoscitivo della pianificazione distrettuale (PGRA), ma all'ex Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola. Nella documentazione tecnica, non viene, inoltre, specificato se gli interventi di progetto saranno oggetto di classifica da parte dell'autorità idraulica e se la loro realizzazione comporterà riesame della mappa della pericolosità da alluvione.

Si chiede, pertanto, di fornire chiarimenti in riferimento a tali aspetti al fine di comprendere se l'intervento in esame ricada nelle fattispecie per cui è previsto il parere dell'Autorità di bacino ai sensi della disciplina di piano del PGRA (articolo 7, comma 2; articolo 9, comma 2).

Si informa, infine, che per quanto attiene la disciplina regionale relativa alle condizioni di gestione del rischio, la Regione Liguria ha comunicato che in data 1 gennaio 2024 è entrata vigore la legge regionale 28 dicembre 2023, num. 20, recante 'Disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026', che all'articolo 75 prevede: '*1. Nelle more dell'entrata in vigore del regolamento previsto dall'art. 91, comma 1 ter 2, della l.r. 18/1999, entro il 30 giugno 2024, ai fini di garantire le condizioni di gestione del rischio idraulico, continuano a trovare applicazione le norme dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico delle soppresse Autorità di bacino regionale ligure e interregionale del fiume Magra, per quanto non in contrasto con la disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)*'. L'espressione dell'eventuale parere e nulla osta in merito alle condizioni di gestione del rischio ai sensi dei piani di assetto idrogeologico è di competenza della Regione Liguria e, pertanto, dovrà essere inoltrata specifica richiesta agli uffici regionali preposti.

Per ogni chiarimento e comunicazione è possibile contattare il dott. ing. Stefano Sadun (0583-085600; s.sadun@appenninosettentrionale.it) dell'Area Pianificazione e Tutela dal rischio di alluvioni.

Cordiali saluti,

Il Dirigente
dott. ing. Serena Franceschini